

**VORREI ANDARE SULL'ALTALENA, MA NON POSSO**  
**DIARIO DI UNA CLASSE SECONDA CHIUSA ...FUORI DALLA SCUOLA**



**A cura della classe seconda A della Scuola Primaria  
dell'Istituto Comprensivo di Genzano di Lucania**

Buongiorno bambini, siete tutti collegati?

\_ Maestra, io non ti vedo.

Meglio così tesoro, così non vedi la maestra con la tuta e i capelli bianchi.

\_ Maestra, ti sento un poco sì e un poco no.

\_ Un attimo, provate a spegnere i microfoni, così evitiamo il fruscio. Bravi. Va meglio ora? Fatemi il gesto dell'ok con il pollice, così capisco.

Bene, vediamo, ci siete tutti?

Francesca, Alessandro, Vitalberto, Livia, Christian con l'acca e Cristian senza l'acca, Giulio, Andrea, Lorena, Karol, Federica, Gianmario, Safiya, Tiberio, Marco e Diego.

Benissimo, cominciamo questa DAD.

\_ Maestra, che significa DAD?

La DAD, bimbi, è un tipo di scuola – non scuola. Una scuola che vi fa seguire le lezioni seduti davanti al computer, ma che non ci fa guardare negli occhi e non mi permette di darvi la “medicina H” quando sbagliate e il “cinque” quando fate tutto bene, però vi permette di stare comodi e in pigiama a casa quando vi alzate tardi, ma soprattutto di tenerci in contatto e continuare ad imparare qualcosa.

\_ Maestra, io non ce l'ho il computer, però ti vedo sul telefonino di mamma.

Fa niente, l'importante è seguire, aspettare che passi questo periodo brutto e inizi la ...Didattica In Presenza.

Ora però iniziamo. Oggi voglio raccontarvi il mito del Vaso di Pandora.

“Tanto, ma tanto tempo fa il dio Giove chiamò una donna bellissima che si chiamava Pandora e le regalò un vaso dove aveva messo tutto ciò che di brutto sta sulla Terra, raccomandandole però di non aprire mai il vaso per far vivere l'Umanità in pace. Pandora scese sulla Terra perché doveva sposarsi e portò con sé il vaso.

La curiosità però era talmente forte che Pandora non seppe resistere e spostò il coperchio del vaso e in un attimo uscì fuori una nuvola nera che si sparse ovunque e la gente cominciò a piangere e a disperarsi. Nel vaso infatti c'erano tutti i dolori, i vizi e i mali della Terra.

Pandora stava per chiudere il vaso ormai vuoto, quando vide che sul fondo restava ancora qualcosa che Giove aveva lasciato agli uomini per poter sopravvivere.

Era la SPERANZA”.

E' la speranza, quindi bambini, che ci deve dare la forza e la volontà per andare avanti anche se siamo chiusi in casa e non possiamo vedere i nostri cari.

Prima o poi questo brutto momento passerà e potremo abbracciarci di nuovo.

Bambini, vogliamo farlo anche noi il vaso di Pandora?

Pollice su per il sì. Pollice giù per il no.

Bene, tutti i pollici su. Allora, questa è l'attività che dovete svolgere: fatevi dare dalla mamma un vasetto e decoratelo come volete. Su una etichetta scrivete:

VASO DI PANDORA – SPERANZA e attaccatelo sul vasetto.

Ogni giorno oppure quando volete, scrivete su di un pezzo di carta una frase, un disegno o tutto quello che vi passa per la testa e che riguarda questo periodo. Piegare il foglietto e mettetelo nel vasetto della “speranza”.

Alla fine, leggeremo tutto e vedremo quali sono stati i vostri pensieri e soprattutto le vostre SPERANZE.

Buon lavoro bambini.

Ed è così che è nato questo simil-diario ...

Dal barattolo della SPERANZA :

16 marzo

Oggi ho chiesto a mamma che cosa è la distanza sociale, lei mi ha risposto che è quella che dobbiamo tenere tra le persone quando usciamo. -- Gianmario

Oggi voglio fare le capriole. -- Karol

1° aprile

Oggi sono felice perché sta arrivando la primavera. -- Safiya

Il mio cuore in questo momento è molto triste. -- Federica

Questo virus ci ha allontanato dalle persone care. -- Alessandro

3 aprile

La fiaba di Cappuccetto Rosso insegna che bisogna ubbidire ai genitori. -- Alessandro  
Questo corona virus è odioso.-- Christian

4 aprile

Oggi ho visto mia cugina attraverso la video chiamata. Mi manca tanto. -- Federica

7 aprile

Vorrei andare sull'altalena, ma non posso. -- Livia

8 aprile

Sono triste perché voglio tornare a scuola. -- Safiya

9 aprile

Questo momento che sto vivendo è molto brutto. -- Gianmario

Mi manca tanto abbracciare la mia mamma. E' tanto che non lo fa perché ha paura del coronavirus. Lei è una OSS ed è sempre a contatto con tanta gente ed è molto pericoloso. -- Andrea

10 aprile

Oggi la Croce Rossa mi ha portato l'uovo di cioccolato. -- Vitalberto

Oggi mi hanno regalato il telefono nuovo per fare i compiti. -- Francesca

Oggi papa Francesco ha telefonato in tv e ha detto di pregare. -- Livia

11 aprile

Oggi ho fatto l'uovo di Pasqua con la cartapesta e l'ho colorato di quattro colori diversi. -- Alessandro

12 aprile

Oggi è Pasqua e ho ricevuto tante uova di cioccolato. E' una Pasqua molto strana, senza i nonni, gli zii e i cugini. -- Andrea

13 aprile

Oggi è Pasquetta e abbiamo pranzato sul balcone. Non è come andare in campagna, ma mi sono divertito lo stesso. -- Andrea.

Oggi ho capito che mi piace di più fare lezione in classe. -- Gianmario

14 aprile

Quando la mamma mi dà i baci io mi emoziono. -- Marco

Sto imparando a cucinare. Oggi ho fatto la ciambella con mamma. -- Christian

16 aprile

Oggi ho mangiato pasta e cime di rapa. Buonissime. -- Karol.

Oggi mangerò le fragole. -- Lorena

16 aprile

Speranza.-- Diego

Oggi ho pulito la mia cameretta perché mamma aveva mal di schiena. -- Marco

17 aprile

E' l'alba.-- Tiberio

18 aprile

Oggi ho ricevuto il tablet per fare i compiti e sono contenta. -- Karol

19 aprile

Io penso sempre alla campagna. -- Cristian

20 aprile

Oggi dovrei fare i compiti, ma non mi va. -- Cristian

Oggi mamma mi ha fatto i boccoli ai capelli. -- Federica

Vorrei tornare alla vita normale. -- Giulio

La mia mamma è sempre al computer fino a tardi perché fa la professoressa di matematica. -- Livia

22 aprile

Oggi ho ballato con mamma. -- Tiberio

Noia, noia, noia. UFFAAAA. -- Lorena

23 aprile

Mi manca nonna e nonno, ma soprattutto le frittelle. -- Livia

Mia nonna oggi mi ha raccontato una storia antica. -- Francesca

Oggi sono molto triste perché ogni giorno gioco da sola. -- Safiya

25 aprile

Vorrei tanto giocare all'aperto. -- Giulio

26 aprile

Oggi ho scoperto un nuovo modo di fare ginnastica in casa: salto da una poltrona all'altra mettendo i cuscini come ostacoli, ma mamma non è stata molto contenta. -- Vitalberto

27 aprile

Oggi c'è un sole splendido e voglio proprio uscire, ma non è possibile. -- Cristian

È bello fare le video lezioni e rivedere i miei amici e le maestre, ma è più bello andare a scuola e studiare tutti insieme. -- Andrea

Finalmente oggi sono andato in campagna. Ho corso e ho ballato tanto. Mi sono divertito tantissimo. --

Giulio

28 aprile

Oggi è una bella giornata e siamo scesi nell'orto a giocare nel terreno all'aria aperta. -- Alessandro

Da quando è iniziato il coronavirus, papà non lavora e passa tanto tempo con noi. Sono tanto contento. --

Andrea

29 aprile

Il tempo non passa mai. -- Cristian

La primavera è ricca di colori. -- Lorena

1° maggio

Secondo me, maggio sarà un mese pieno di sorprese. -- Vitalberto

2 maggio

Oggi è il compleanno di papà e gli ho fatto un regalo meraviglioso: gli ho detto ti voglio bene. -- Marco

3 maggio

Sono felice perché domani vedrò nonna. -- Cristian

Fine fase 1. -- Diego

Con la fine della fase 1 finisce anche questo diario particolare della classe 2 A.



È stato un periodo che ci ha messo a dura prova, ma che ci ha fatto anche capire che con la buona volontà, l'impegno di tutti e tanta pazienza si possono risolvere problemi piccoli e problemi grandi causati da un piccolo virus con la corona in testa.

La SPERANZA di farcela non ci ha mai abbandonati e tra poco potremo ancora giocare sull'altalena e raccogliere fiori nei prati.

Valutazione finale dell'attività: siete stati tutti BRAVISSIMI!